

trattamento per la ferrovia elettrica di Valle Brembana (Bergamo). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se, dopo il felice esperimento altra volta compiuto ed al voto emesso dal Comitato permanente della pesca, non creda utile indire prossimamente un corso magistrale di insegnamento per l'abilitazione delle persone aspiranti a divenire insegnanti in scuole per i pescatori adulti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Facchinetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando avrà applicazione la legge sull'equo trattamento per le tramvie interprovinciali di Milano-Lodi-Crema-Treviglio-Bergamo e per le ferrovie del Ticino, per le quali già si è pronunciata la Commissione competente. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Valvassori-Peroni, Caccialanza, Salterio, Borromeo, Sioli-Legnani, Camerani, De Capitani, Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere se allo scopo di ristabilire ed assicurare la buona armonia prima esistente nella colonia italiana di Ginevra non ritenga opportuno fare cambiamenti nel personale di quel Regio consolato.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se potrà farsi luogo alla costruzione di un raccordo Bucine-Sinalunga o Bucine-Montepulciano richiesto dalle Ferrovie dello Stato per abbreviare, in migliori condizioni d'esercizio, le comunicazioni tra Roma e la Valle Padana per la via di Firenze.

« Frisoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di comprendere nell'elenco delle linee ferroviarie da costruirsi al più presto, il raccordo Bucine-Montepulciano e di migliorare ed abbreviare così le comunicazioni tra Roma e l'Alta Italia per la via di Firenze; e se in conseguenza riconosca la ne-

cessità di coordinare al tracciato di questa nuova linea quello della linea in costruzione Arezzo-Sinalunga, come era stato deciso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con una deliberazione che è stata ora inopportuno revocata.

« Sarrocchi, Albertelli, Pescetti, Agnelli, Federzoni, Raineri ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Lunedì avremo lo svolgimento delle interpellanze relative alla Libia.

Sono le seguenti:

Bevione, al Governo, « sulla politica seguita verso i capi e le popolazioni arabe della Tripolitania, sui rapporti fra detta politica e lo stato di profondo turbamento oggi regnante nella Colonia, per tanti mesi perfettamente pacificata, sui provvedimenti che si prenderanno per stabilire nel possedimento la sicurezza e l'ordine »;

De Felice-Giuffrida, al presidente del Consiglio e al ministro delle colonie, « sulle cause che hanno prodotto l'attuale situazione in Libia »;

Centurione, al ministro delle colonie, « per sapere come e perchè siasi recato in Libia l'onorevole Mosca, sottosegretario alle colonie, mentre in Cirenaica, e specialmente in Tripolitania, divampa per ogni dove la furiosa rivolta araba, che nuovi immani sacrifici di sangue e di denaro impone al nostro Paese »;

Fumarola, ai ministri delle colonie e della guerra, « per conoscere come si intenda provvedere, specie dopo gli ultimi dolorosi avvenimenti, per ricondurre in Libia la sicurezza negli animi delle popolazioni, per impedire che si rinnovino i tristi casi di ribellione e di tradimento, e per evitare l'inutile sacrificio di vite umane, pur riaffermando sempre piena ed effettiva la sovranità dell'Italia »;

Libertini Gesualdo, ai ministri delle colonie, degli affari esteri e della guerra, « se possano assicurare che dopo la cessazione della guerra in Libia siasi provveduto